VareseNews

Gli irriducibili viaggiatori del vapore

Pubblicato: Venerdì 10 Giugno 2016

Che ci facevano venti e più accaldati turisti in perfetto stile inglese – panama e gonna lei, cappellino e camicia sbottonata lui – sotto il sole giaguaro di questo inizio estate **all'imbarcadero di Luino? Prendevano il battello, of course**.

Ma non uno qualsiasi. Perché per l'occasione al molo è attraccata una vecchia conoscenza della Navigazione: **il battello Piemonte**. Grande ruota motrice ad acqua, **fumaiolo in azione, sbuffi e rumori d'antan**: tutto per via di quei cilindri che funzionano col risultato dell'acqua bollente e notevoli pressioni. Stesso meccanismo che ha portato un'ora prima, sempre il gruppo di turisti d'oltremanica **da Milano fino alla stazione internazionale:** anche qui **treno a carbone, con una locomotiva tipo 625** del 1914, che come un fantasma è partita dalla metropoli e ha attraversato le stazioni di Rho Fiera, Busto e Gallarate, prima di arrivare sul lago.

Benvenuti nei viaggi della *Railway Touring Co.*, società inglese specializzata in tour di una volta: viaggiano per l'Europa a vapore. Ma non solo: sono presenti anche altri itinerari, vicini e lontani: dalla **Sardegna** alla **Svezia**, per restare nel vecchio continente, ma anche **Colombia**, **Bolivia**, **Montagne rocciose** e molte altre destinazioni. Roba d'altri tempi.

Metti il battello Piemonte, per esempio: è stato messo in acqua nel 1904 e da allora, tra alti e bassi, è stato un po' il principe del lago, con quel fare aristocratico, oggi da nobile decaduto, può ospitare oltre 200 viaggiatori che possono scegliere di pranzare a bordo, o bersi semplicemente un cocktail per un viaggio di piacere. **I nostri, oggi, si sono fatti 4 ore di lago, oltre al viaggio da Milano con sosta a**

Laveno Mombello.

Bilancio della gita: «wonderful»

Il turismo ferroviario è piuttosto diffuso in Inghilterra e Germania, terra di appassionati di bielle e caldaie (ma in generale un po' di tutto quel che è meccanica d'altri tempi). **?E chissà mai che questo modo di concepire le distanze non abbia interessanti sviluppi in materia di indotto turistico:** una volta chiusi i cancelli dell'imbarco, in molti dei turisti presenti, affascinati dall'antica nave hanno chiesto come fare per salire, anche per una sola corsa, magari a Intra o ad Arona, pagando il biglietto per godersi la navigazione: niente da fare, "la barca è riservata".
In tutto il Piemonte esce dal porto una decina di volta l'anno per cerimonie o viaggi speciali, prevalentemente d'estate. Proprio come quello della The Railway Touring Co.

Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it